



www.lavocetrasportiediritti.it

www.sindacatofast.it

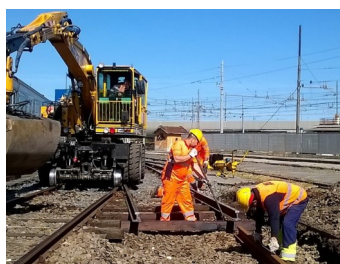
mobilita.sindacatofast.it

10 Dicembre 2021



GOVERNO: ENNESIMO ATTACCO AI TASSISTI ITALIANI

Mentre a Bruxelles, dove ha sede il parlamento europeo, il governo Belga commina una mega multa ad Uber e obbliga la stessa multinazionale americana ad interrompere immediatamente il servizio su tutto il territorio nazionale, qui in Italia il governo, nello specifico il consiglio dei ministri, vara un DDL concorrenza andando contro la più elementare delle norme, cioè che nel servizio pubblico non può esistere concorrenza.



L'ormai famosa legge Bolkestein ribadisce a chiare note che essendo in vigore leggi specifiche che regolamentano il settore del trasporto, lo stesso non può essere inserito nella legge che regola la concorrenza. In Italia esiste una legge che regola il servizio pubblico non di linea, precisamente la 21/1992.

TAXI - TPNL pag. 1

MIST pag. 2

ITA AIRWAYS pag. 3

F.S. - IC pag. 4

Dopo anni di rinvii e di inserimenti nei vari decreti milleproroghe finalmente nel 2019 si giunge alla conclusione con l'ultima modifica di legge. Purtroppo ad oggi ancora mancano i famosi decreti



attuativi che rendono una legge ufficialmente applicabile con le varie sanzioni e annessi. Mentre gli operatori conducenti di taxi manifestano per chiedere l'emana-zione di questi agognati decreti attuativi e l'applicazione del foglio elettronico di servizio per i conducenti di NCC, il presidente del consiglio delibera un decreto concorrenza che andrebbe in pochi secondi a cancellare con un colpo di spugna la 21/1992 che in 30 anni non è mai riuscito ad applicare.



Tutta la preoccupazione che trapela dalle parole di **Raffaele Salina, responsabile TPNL settore Taxi del Sindacato Fast Confisal**: “questo DDL viene presentato come un toccasana per avere un servizio di maggior qualità e un minor costo per l'utenza. Ma questo è solo utopia, la realtà è ben diversa, poichè il tassista ha una tariffa calmierata definita dal comune di appartenenza, che impone oltretutto anche il rispetto dei turni. Quindi la tariffa non cambia in caso di pioggia, sole, vento, neve, mentre Uber in caso di maggior richiesta può aumentare il prezzo a dismisura, basti pensare che il 24 novembre scorso, con lo sciopero dei taxi in corso quindi con una maggior richiesta, le tariffe della multinazionale sono aumentate fino a chiedere per una corsa dal centro di Roma all'aeroporto di Fiumicino, che





normalmente ha un costo di 50 euro, più di 300 euro prendere o lasciare. Ci viene da pensare, e purtroppo i fatti sembrano confermarlo, che il governo italiano voglia favorire o privilegiare le multinazionali danneggiando gli operatori italiani”.

IMPORTANTE ACCORDO IN MIST

Nella giornata del 1 dicembre è stato sottoscritto, tra la Società Mist e le Segreterie Nazionali, un accordo di sostanziale avvicinamento al contratto aziendale del Gruppo FS che recepisce il grande lavoro fatto dalle OOSS nell'ultimo anno e mezzo col sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori di MIST.



L'accordo recepisce un nuovo **Sistema di Relazioni Industriali** che si allinea definitivamente a quello di Gruppo e getta le basi per le elezioni delle Rsu/RIs anche in Mist.

La società garantisce la preventiva informazione al sindacato nei casi di apertura di nuovi cantieri e la prevista dotazione organica terrà anche conto delle richieste di mobilità geografica interna.

Dal primo gennaio 2022 ai soli dipendenti sarà concessa la **Carta di Libera Circolazione** e a breve, a copertura dell'anno 2020, sarà riconosciuta un'**una tantum** di **400 euro** in welfare a gratifica dell'apporto professionale dei lavoratori durante il periodo della pandemia.

Per ciò che riguarda la **Tutela della Maternità e Paternità** è riconosciuto il primo mese di *congedi parentali* la retribuzione al 100%, il secondo all'80% e i successivi quattro al 30%. *Malattia Figlio*: fino al terzo anno di età per i primi 30 giorni la retribuzione è al 100%.

L'accordo prevede, inoltre, l'attivazione del **CPO**, la **Tutela legale** e il versamento di 100 euro l'anno a carico della Società sul **Fondo Pensione Complementare**.

L'**Assistenza sanitaria integrativa** e il **Fondo di solidarietà** saranno allineati a quelli del Gruppo FSI.

L'Azienda, come più volte richiesto dalle Organizzazioni Sindacali, si è impegnata a facilitare i percorsi di crescita professionale attraverso job posting inerenti al Polo; nello stesso tempo, d'intesa con la Capo Gruppo FS, faciliterà i percorsi di mobilità infragruppo connessi con job posting interni e promossi dalle singole Società.

Questi, in sintesi, gli obiettivi che abbiamo raggiunto con la sottoscrizione dell'accordo di ieri per raggiungere i quali è stato fondamentale il clima di supporto e fiducia che i lavoratori ci hanno fatto chiaramente percepire.

L'accordo è stato il primo importante passo verso il riconoscimento anche ai lavoratori di Mist di quei diritti e di quelle tutele che colleghi di altre Aziende del Gruppo FSI hanno ormai da anni.



ITA AIRWAYS: FIRMATO IL CONTRATTO AZIENDALE

Nel tardo pomeriggio del 2 dicembre 2021 si è tenuto l'incontro programmato fra ITA Airways e le organizzazioni sindacali avente ad oggetto "Acquisizione asset e sviluppo occupazionale di ITA".

La riunione è stata aperta dal Presidente Altavilla, che ha presentato le due principali novità. La prima è l'adesione di ITA Airways all'associazione di settore ASSOAEREO. La seconda è la firma del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro sezione vettori, avvenuta in un incontro precedente al quale hanno partecipato le organizzazioni confederali e a cui FAST-Confsal non è stata invitata.

FAST-Confsal ha potuto prendere visione del CCNL del Trasporto Aereo – sezione Vettori solo nel pomeriggio del 3 dicembre 2021.

Da una prima lettura del nuovo contratto FAST-Confsal ritiene, tuttavia, non condivisibili le tabelle MOD 2 che, sostanzialmente, diminuiscono le originali tabelle retributive applicabili le quali, per alcune fasce di anzianità, risultano essere inferiori a quelle dell'attuale Regolamento Aziendale di ITA, portando i salari a livelli insostenibili per la categoria.

L'incontro è proseguito con una spiegazione dettagliata, da parte del responsabile delle relazioni industriali di ITA Airways, dei protocolli del nuovo contratto integrativo aziendale di ITA, articolati in tre accordi discussi al tavolo: un Accordo Integrativo di Secondo Livello, un Accordo Premio di risultato ITA e un Protocollo di Relazioni Industriali ITA S.P.A.

All'interno del tavolo di lavoro sono state fornite spiegazioni in merito a diverse tematiche, in particolare: la previsione e i criteri di ricorso al contratto part-time, con particolare riferimento al personale navigante; l'utilizzo del sistema Alis (Trip Trading) per la gestione delle richieste di variazione degli avvicendamenti; l'illustrazione delle policy aziendali relative alle concessioni di viaggio; i progetti di formazione finanziata inerenti licenze e cer-



tificazioni del personale; l'evoluzione e le modalità applicative di un programma di 130 corsi per il comando e le transizioni all'aeromobile superiore.

Si resta in attesa di sviluppare un corretto sistema di relazioni sindacali che, date le premesse iniziali, attualmente non sembra essere particolarmente incoraggiante. Allo stato attuale, in ogni caso, è stato ritenuto importante sottoscrivere i protocolli proposti, in quanto vi sono accolte le istanze avanzate fin dal mese di settembre u.s., quali: lo sviluppo occupazionale di ITA – con un piano di assunzioni per il 2022 e poi progressivamente per gli anni 2023, 2024 e 2025; un Accordo integrativo di secondo livello (contratto aziendale ITA), con miglioramenti sul riconoscimento dell'anzianità pregressa maggiorata di un anno rispetto al blocco scatti, welfare, riposi, richiesta ferie, congedi parentali, CRB (introdotta la possibilità del domicilio)/CFS; un Accordo sul 'premio di risultato', che sarà pagato semestralmente con primo pagamento a giugno 2022.

Sarà necessario approfondire le diverse tematiche e sicuramente non tutte le risposte potranno essere soddisfacenti. Nonostante la situazione e le distanze maturate nella prima fase di confronto, si ritiene, tuttavia, che sia stata fatta un'azione di mediazione fra le parti o meglio con alcune di esse. Su questi accordi si basa, senza dubbio, la possibilità di rilancio della compagnia aerea di bandiera e si reputa indispensabile l'apporto di tutte le parti coinvolte. La ripresa di un confronto è certamente il punto dal quale iniziare il lavoro di FAST-Confsal per migliorare le condizioni lavorative e salariali e per la tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

TRENITALIA:

RIPARTIZIONE EQUIPAGGI IC

Si è svolto lo scorso 30 novembre l'incontro tra le Segreterie Nazionali e Trenitalia sulla ripartizione IC con la decisione condivisa da entrambe le parti di avviare immediatamente il confronto territoriale.

La riunione si è aperta con il direttore di Business Unit IC sottolineando che il numero dei treni del contratto di servizio IC è rimasto del 100%. Ha inoltre confermato le azioni messe in campo nel 2021, focalizzate sulla qualità del prodotto e del materiale rotabile. L'intercity è il treno di media – lunga percorrenza che collega i capoluoghi di provincia con le maggiori città e che serve il pendolarismo anche se questa estate è cresciuto con forte domanda sulla linea adriatica per il sud e la Sicilia. Un mercato quindi in ripresa che ha recuperato il 70% dei volumi precovid.

Il servizio Trenitalia potrebbe subire un rilancio anche grazie al PNRR e si lavorerà sugli investimenti per il materiale rotabile e nuovi servizi dedicati al viaggiatore tramite un progetto organico da proporre nella definizione del nuovo contratto di servizio.

Purtroppo continua l'ingiustificata ritrosia ad illustrare le strategie d'impresa che vengono più serenamente affidate ai giornali che ai rappresentanti dei lavoratori. Purtroppo, non ci sono riscontri sul discorso delle assunzioni, sul numero dei capitreno e macchinisti oggi in formazione e sull'aggiornamento del sistema di assegnazione ferie.

Come ribadito nell'incontro con DBR, si è evidenziato all'azienda l'impossibilità di fare un'analisi re-



ale dei dati contenuti nelle informative consegnate a causa di valori forniti che andrebbero resi più fruibili per una corretta lettura e altresì decurtati dal numero di personale che è ancora in forza, ma che invece non risulta più ai treni. Per tale motivo, è stato chiesto nuovamente di fornire i dati che possano essere utilizzabili per le dovute verifiche e dell'attivazione di un tavolo negoziale che affronti le problematiche della gestione del personale.

La riunione si è conclusa con la condivisione da entrambe le parti di accettare il principio secondo cui il tavolo nazionale discute le proposte arrivate dai territori che abbiano trovato la sintesi e la condivisione di tutte le RSU che riguardano modifiche dei turni che interessano più impianti, impegnando l'azienda a riequilibrare alcune situazioni che presentano esuberi da un lato e carenze dall'altro, rimandando al confronto dei tavoli territoriali tecnici le altre tematiche, come le modifiche sulle giornate di impianto, problematiche refezioni, logistica e ferie, riserve, traghettamenti.

Per informarvi seguite le notizie della FAST -Confisal su: www.sindacatofast.it, www.lavocedirittietrasporti.it

Allegato a La voce Diritti e Trasporti stampato in proprio.

Responsabile coordinamento: Vincenzo Multari, Antonio Scalise

Hanno collaborato: Claudia Reale, Marco Buongiovanni, Gianni Petroni

SEGRETERIA GENERALE

Via Prenestina 170 - 00176 Roma